



RAFFAELE RAVAGLIA  
Allenatore F.I.V.

Cernobbio, 23/06/2006



Spett.  
Federazione Italiana Vela  
Classi di Interesse Federale  
Corte Lambruschini  
P.zza Borgo Pila, 40-Torre A  
16129 GENOVA

c.c.  
Egr. dott. ing.  
Gianfranco Busatti  
Vice Presidente F.I.V.

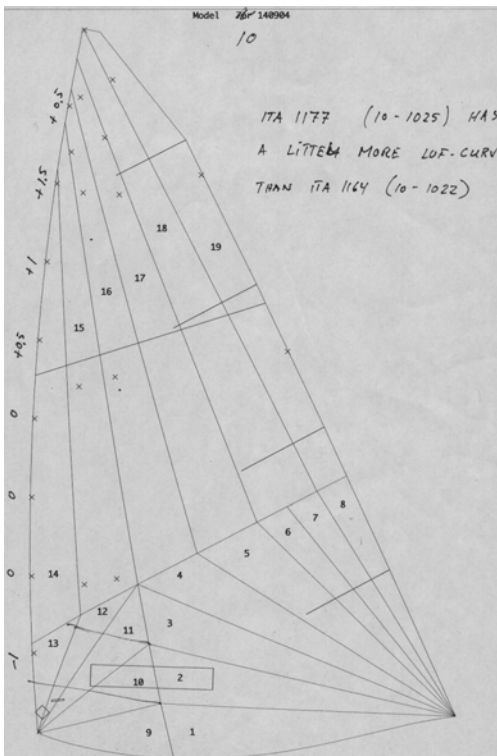
### Oggetto: Allenamento e settimana internazionale di Kiel

Secondo la nuova programmazione comunicata ed approvata da codesto GdL sono andato in Nord Europa con un gruppo di timonieri che poi ha partecipato alla regata internazionale di Kiel (Kieler Woche 2006), con l'obiettivo di provare nuove vele in vista dei prossimi Campionati Mondiali, Europei juniores ed assoluti.

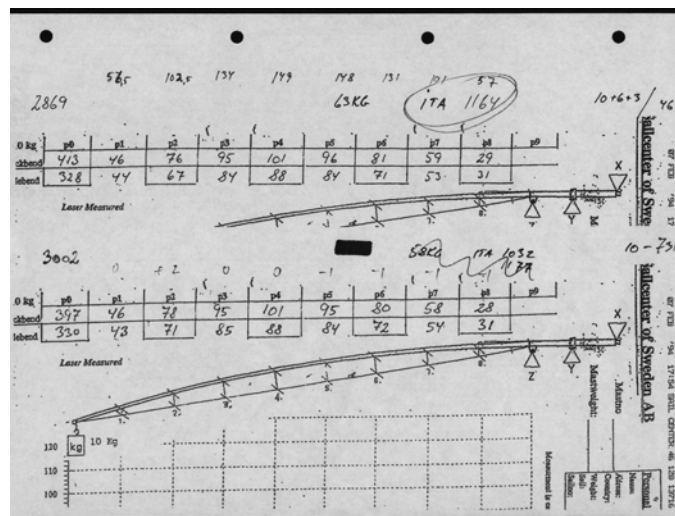
I test si sono sviluppati nei giorni 14-15-16 giugno.

I timonieri presenti sono stati:

Stefano Severgnini (1981)  
Tommaso Strada (1987)  
Giovanna Valsecchi (1987)  
Nicola Monti (1988)  
Pietro Mecini (1988)



Le particolarità relative ai tagli delle vele riguardano soprattutto alcune modifiche al giro d'albero (*luff curve*) che in alcuni casi consentirà anche in futuro di sperimentare combinazioni diverse nell'accoppiamento albero-vela grazie al fatto che alcuni ragazzi hanno alberi con valori di flessione molto simili fra loro.



Via Monte Rosa, 60 – 22020 Drezzo (CO) – Italy

Tel.: +39 031 442042-Fax: +39 031 5510654-Cell.: +39 340 5952531

Email (1): [rafrav@tin.it](mailto:rafrav@tin.it)–Email (2): [rafcoach@hotmail.com](mailto:rafcoach@hotmail.com)

Nei giorni di test abbiamo avuto sia poco vento sia vento fresco (rinforzi a 9 m/s) con mare molto formato da NE.

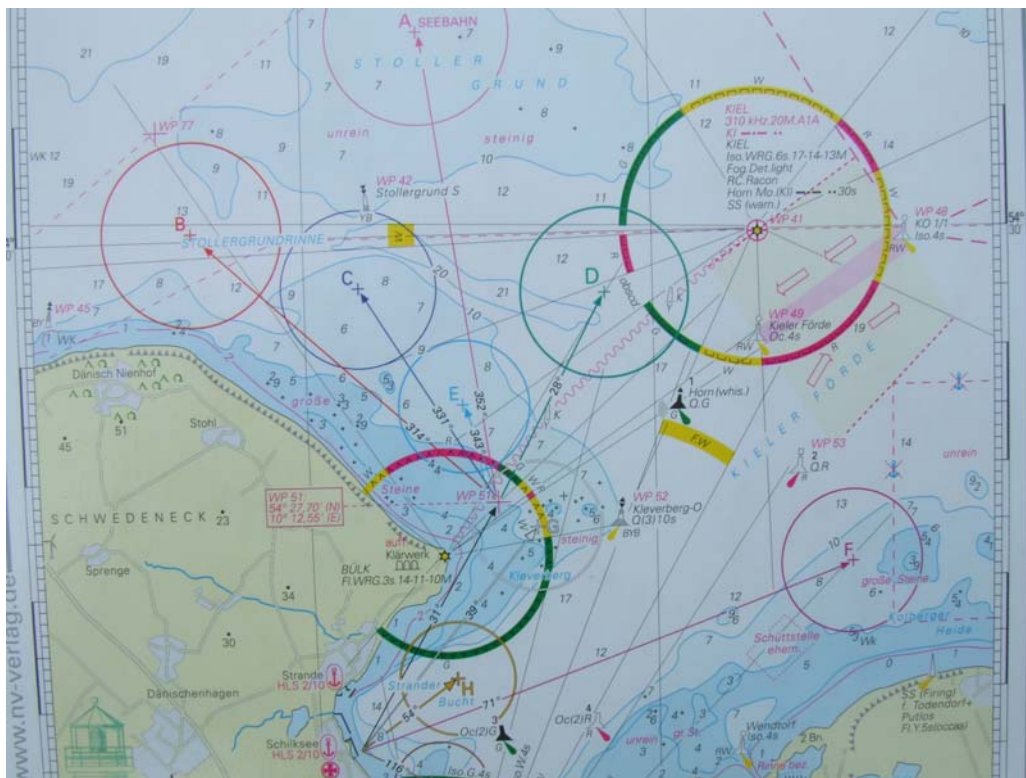


Per prove di questo tipo è stato indispensabile avere un gruppo ristretto. Diversamente avremmo realizzato solo un'azione dispersiva e di scarsa utilità sostanziale.

### KIELER WOCHÉ – QUADRO GENERALE

La regata internazionale di Kiel (17/20 giugno 2006) ha offerto condizioni di vento estremamente leggero, con l'unica eccezione dell'ultimo giorno in cui abbiamo avuto una media di 6 m/s. Comunque poco vento, per il campo di regata in questione.

L'area di regata per gli EUROPA è stata come al solito il campo ECHO, estremamente interessante per la geografia, il comportamento della corrente e dell'onda.



Il **briefing meteo**, a cui per la prima volta hanno partecipato i nostri ragazzi, ha come sempre trattato la situazione generale al suolo e in quota, indicando i campi barici, le tendenze ed i sistemi in evoluzione.

È evidente come manchino solide basi di osservazione meteorologica per permettere ai nostri di comprendere una carta sinottica e di trarne gli spunti utili all'uso.

Il grafico della temperatura dell'aria e dell'umidità relativa in funzione della quota dava l'indicazione delle formazioni nuvolose e, quindi, del tipo di influenza che avrebbero provocato in mare (chiaro esempio per i nostri è stato l'ultimo giorno in cui le nubi stratificate che si formavano sulla costa modificavano sostanzialmente il bordeggiamento favorevole nelle varie boline).

In ultimo, la carta della corrente mostrava l'andamento generale nel fiordo e subito all'esterno. Molti tendono a fidarsi delle freccette indicate in tale carta, non considerando che su un'area relativamente piccola le particolarità e le variabili possono essere molto determinanti. Il terzo ed il quarto giorno di regata ne hanno rappresentato un esempio concreto.

**Il Percorso** è stato il buon vecchio triangolo olimpico, con boa di disimpegno alla bolina e cancello sottovento, linee di partenza e di arrivo rispettivamente sotto e sopravento al percorso.

La terza bolina si è rivelata molto utile: in genere i nostri ragazzi lì presenti hanno mostrato segni di cedimento nella seconda bolina, ma di ripresa nell'ultima.

## **ANALISI DELLE PROVE**

18 giugno (il 17 non è stato possibile disputare alcuna prova)

Un'alta pressione sul continente ha bloccato il fronte freddo che si stendeva dalla Francia Nord occidentale alla costa occidentale della Danimarca. La bassa pressione centrata sulle isole britanniche non è quindi riuscita ad influenzare l'area delle regate.

Il vento di gradiente previsto avrebbe dovuto venire da 070°-080°, 5 nodi.

Ore 13.10: sul nostro campo il vento proveniva invece da 180°-190° 5 nodi. Evidentemente la costa aveva creato una termica di debole intensità. La formazione di nuvole stratificate a bassa quota determinava salti del vento a sinistra.

Viene posizionato il campo per 170°.

Alle 13.40 il vento salta a 120°.

Il sole alimenta l'effetto termico e si formano oscillazioni del vento di 20° a destra.

Nonostante questo il CdR posiziona il campo per 110° (confidando, presumibilmente, nelle previsioni meteo).

La flotta Europa si concentra a metà dell'allineamento.

Ottima partenza di Stefano Severgnini (ITA 1147) che, pur virando subito, prende un'ottima accelerazione su tutti gli altri. Il più temibile degli avversari, il Campione europeo Teemu Rantanen (FIN 811) si allunga per 100 m con mure a dritta e poi vira a sua volta.



Pietro Mecini (ITA 1178) parte in posizione 2.1 e vira subito. In ritardo Nicola Monti (ITA 1177) che poi fa due virate nei primi 100 m perdendo la possibilità di allungarsi guadagnando velocità.

Tommaso Strada (ITA 1180) è in grande ritardo e poi si butta sul settore destro del campo.

A metà bolina FIN 811 torna completamente a sinistra. Stefano vira per mantenersi poi sul centro (insieme a FIN 8 – Nina Ramm-Schmidt). Il primo sul settore destro è DEN 1560 (Marc Keene Pedersen).

Alla boa 1 i passaggi sono:

<u>ordine</u>	<u>N.vel.</u>	<u>Timoniere</u>	<u>Distacco</u>	<u>Note</u>
1	FIN 811	Teemu Rantanen		
2	DEN 1702	Thomas Tang	3"	
3	SWE 3401	Fredrik Schramm	16"	
4	SWE 3413	Caroline Schramm	21"	
5	DEN 1714	Christian Rindom	54"	
6	FIN 8	Nina Ramm-Schmidt	58"	
<b>7</b>	<b>ITA 1147</b>	<b>Stefano Severgnini</b>	<b>1'04"</b>	
8	GER 1395	Dennis Kuhlmann	1'20"	
9	DEN 15	Jensen Nicolai Holm	1'21"	
10	GER 1580	Charlotte Jung	1'30"	
13	ITA 1164	Giovanna Valsecchi	1'45"	
18	ITA 1178	Pietro Mecini	2'30"	
32	DEN 1560	Marc Keene Pedersen	3'27"	
38	ITA 1180	Tommaso Strada	3'58"	
44	ITA 1177	Nicola Monti	4'39"	

A metà del primo lasco il cielo si copre uniformemente. Dalla costa avanza la bonaccia

Si arriva alla fine del secondo lasco spinti da una debole corrente e da alcuni refoli provenienti da 315°. Appena passato il cancello dai primi **il CdR interrompe la prova.**

Si attende fino alle 16.15 per una nuova partenza. Il vento, da circa un quarto d'ora, si era stabilizzato sul valore medio di 065°. La boa 1 viene messa per 070° (rispettando le indicazioni del meteorologo).

Il giovane finlandese Teemu ripropone una partenza in posizione 3.3. Poco sopra di lui Stefano (posizione 3.2) coperto da un avversario (si libera con un paio di virate per poi proseguire verso il settore sinistro del campo), poi Nicola (ITA 1177) in centro – in ritardo e coperto, prosegue verso il settore sinistro - e gli altri nostri tra Barca CdR e centro linea.

Alla boa 1 (dopo una bolina di 14'15") entrano prima le barche provenienti dal settore di centro-destra, con la sola eccezione di FIN 811:

<u>ordine</u>	<u>N.vel.</u>	<u>Timoniere</u>	<u>Distacco</u>	<u>Note</u>
1	DEN 1702	Thomas Tang		
2	FIN 8	Nina Ramm-Schmidt	7"	
3	FIN 811	Teemu Rantanen	20"	
4	DEN 1714	Christian Rindom	28"	
5	GER 1468	Philippe Einecke	45"	
6	GER 1601	Tania Tammling	55"	
7	GER 1148	Maria Theresa Graff	1'00"	
8	DEN 27	Mille Jensen	1'07"	
9	SWE 3401	Fredrik Schramm	1'12"	
10	D 10	Josephine Nissen	1'15"	
15	ITA 1164	Giovanna Valsecchi	1'25"	
16	ITA 1147	Stefano Severgnini	1'30"	
30	ITA 1180	Tommaso Strada	2'40"	
36	ITA 1177	Nicola Monti	3'05"	
38	ITA 1178	Pietro Mecini	3'15"	

Lo passano 16 barche al giro di boa!!!

Nel primo lasco non succedono grandi modifiche nell'ordine. I settori di navigazione si equivalevano.

Nel secondo, invece, leggeri rinforzi da destra (scendendo) suggerivano di impostare il lasco alto:

<u>ordine</u>	<u>N.vel.</u>	<u>Timoniere</u>	<u>Distacco</u>	<u>Note</u>
1	DEN 1702	Thomas Tang		
2	FIN 811	Teemu Rantanen	5"	-1
3	FIN 8	Nina Ramm-Schmidt	18"	+1
4	DEN 1714	Christian Rindom	34"	
5	GER 1468	Philippe Einecke	1'13"	
6	GER 1148	Maria Theresa Graff	1'53"	-1
7	D15	Jensen Nicola Holm	1'58"	-5
8	CZE 91	Viktor Teply	2'00"	-5
9	DEN 27	Mille Jensen	2'05"	+1
10	SWE 3401	Fredrik Schramm	2'10"	+1
14	ITA 1164	Giovanna Valsecchi	2'25"	-1
16	ITA 1147	Stefano Severgnini	2'45"	
34	ITA 1180	Tommaso Strada	4'10"	+4
38	ITA 1177	Nicola Monti	4'40"	+2
40	ITA 1178	Pietro Mecini	4'52"	+2

Il vento si fa più instabile: oscillazioni di +/- 20°! L'approccio più favorevole alla boa 1 era con mure a sinistra (ultime oscillazioni e rinfreschi dal settore sinistro). Comunque i distacchi accumulatisi nel primo triangolo hanno reso il gruppo dei primi dieci quasi intoccabile nella seconda bolina:

<u>ordine</u>	<u>N.vel.</u>	<u>Timoniere</u>	<u>Distacco</u>	<u>Note</u>
1	FIN 811	Teemu Rantanen		
2	FIN 8	Nina Ramm-Schmidt	32"	-1
3	DEN 1714	Christian Rindom	48"	-1
4	DEN 1702	Thomas Tang	55"	+2
5	GER 1468	Philippe Einecke	2'00"	
6	D15	Jensen Nicola Holm	2'52"	-1
7	SWE 3401	Fredrik Schramm	2'57"	-3
8	DEN 27	Mille Jensen	3'02"	-1
9	GER 1148	Maria Theresa Graff	3'08"	+3
10	CZE 91	Viktor Teply	3'11"	+2
13	ITA 1147	Stefano Severgnini	3'27"	-3
15	ITA 1164	Giovanna Valsecchi	3'36"	+1
31	ITA 1178	Pietro Mecini	5'54"	-9
36	ITA 1177	Nicola Monti	6'10"	-2
40	ITA 1180	Tommaso Strada	6'57"	+6

Ci vogliono 17 minuti per compiere il lato di poppa. Il vento medio è sempre più debole. Diventano sempre più determinanti i pochi rinforzi provenienti dal settore destro del campo (a sinistra scendendo di poppa) con relative oscillazioni di 20° proprio da quel settore. I primi girano la boa di sinistra del cancello sottovento (ad eccezione di FIN 8).

Così si modificano le posizioni:

<u>ordine</u>	<u>N.vel.</u>	<u>Timoniere</u>	<u>Distacco</u>	<u>Note</u>
1	FIN 811	Teemu Rantanen		
2	FIN 8	Nina Ramm-Schmidt	50"	
3	DEN 1714	Christian Rindom	52"	
4	DEN 1702	Thomas Tang	1'22"	
5	GER 1468	Philippe Einecke	2'48"	
6	D15	Jensen Nicola Holm	3'20"	
7	GER 1148	Maria Theresa Graff	3'55"	-2
8	CZE 91	Viktor Teply	3'57"	-2
<b>9</b>	<b>ITA 1147</b>	<b>Stefano Severgnini</b>	<b>3'59"</b>	<b>-4</b>
10	SWE 3401	Fredrik Schramm	4'02"	+3
15	ITA 1164	Giovanna Valsecchi	4'48"	
30	ITA 1178	Pietro Mecini	7'13"	-1
35	ITA 1177	Nicola Monti	8'12"	-1
37	ITA 1180	Tommaso Strada	8'25"	-3

Il cielo va parzialmente a rischiarare e contemporaneamente aumentano i rinforzi e l'oscillazione a destra rimane più persistente, forse effetto del rinnovato riscaldamento del suolo.

Questo l'ordine d'arrivo della **prima prova (1h15m)**

<u>ordine</u>	<u>N.vel.</u>	<u>Timoniere</u>	<u>Distacco</u>	<u>Note</u>
1	FIN 811	Teemu Rantanen		
2	DEN 1702	Thomas Tang	29"	-2
3	FIN 8	Nina Ramm-Schmidt	48"	+1
4	DEN 1714	Christian Rindom	55"	+1
5	GER 1468	Philippe Einecke	3'58"	
6	D15	Jensen Nicola Holm	4'22"	
7	CZE 91	Viktor Teply	4'33"	-1
<b>8</b>	<b>ITA 1147</b>	<b>Stefano Severgnini</b>	<b>4'42"</b>	<b>-1</b>
9	GER 1613	Philipp Rosenberg	4'45"	-....
10	SWE 3401	Fredrik Schramm	5'00"	
11	ITA 1164	Giovanna Valsecchi	5'15"	-4
29	ITA 1178	Pietro Mecini		-2
36	ITA 1180	Tommaso Strada		-1
37	ITA 1177	Nicola Monti		+2

Alle 18.05 parte la **seconda prova**, con vento 090° ma il campo rimane sempre orientato per 070°. Risulta evidente (come anche nei giorni successivi) l'incertezza del CdR di spostare la boa secondo nuovi valori del vento che possono facilmente mostrarsi del tutto temporanei. Grande fiducia viene sempre data alle indicazioni meteo (e questo è uno dei punti di maggiore importanza dell'apprendere direttamente dal meteorologo quanto egli crede che possa avvenire nell'arco della giornata, perché influenzerà grandemente il comportamento del CdR!).

Stefano e Nicola partono in centro linea, abbastanza bene. Pietro in posizione 1.3 è in ritardo. Giovanna parte centrale un po' in ritardo ma libera e prosegue verso sinistra.

Andando verso il settore sinistro il vento oscilla subito di 10° a destra. L'avversario che stava sottovento poco più avanti di Nicola entra nel buono e alza la prua. Anziché aspettare di entrare nel buono e proseguire, Nicola...vira! Si mette sullo scarso e, quel che è peggio, perde il ritmo delle oscillazioni del vento, vanificando una buona partenza.

Teemu (FIN 811), partito in ritardo, vira per liberarsi ma poi al salto di vento vira immediatamente di nuovo e si rimette con le mure a dritta. A metà bolina il vento ritorna a sinistra, favorendo ovviamente chi si trovava in quel settore nel precedente buono. Nicola "perso in centro" al campo, si butta a sinistra (in contro tempo ma in piena velocità) e poi vira alle spalle del gruppo dei primi.

Questi i giri di boa:

<u>ordine</u>	<u>Boa 1 (14')</u>	<u>Boa 2 (5')</u>	<u>Boa 3 (10')</u>	<u>Boa 1 (14')</u>	<u>Boa 3 (8'30")</u>	<u>Arrivo (19')</u>
1	FIN 8	FIN 8	FIN 8	FIN 8	FIN 8	FIN 8
2	D15 - 7"	DEN 15 - 11"	DEN 15 - 12"	DEN 15 - 50"	DEN 15 - 48"	DEN 15 - 53"
3	DEN 1702 - 9"	<b>ITA 1147 - 22"</b>	DEN 1702 - 38"	FIN 811 - 1'07"	FIN 811 - 1'05"	FIN 811 - 107"
<b>4</b>	<b>ITA 1147 - 13"</b>	DEN 1702 - 25"	<b>ITA 1147 - 40"</b>	SWE 3413 - 1'11"	SWE 3413 - 1'22"	SWE 3413 - 1'30"
5	DEN 9 - 18"	DEN 9 - 28"	S 3401 - 51"	<b>ITA 1147 - 1'17"</b>	<b>ITA 1147 - 1'30"</b>	SWE 3401 - 1'22"
6	DEN 24 - 22"	SWE 3401 - 32"	FIN 811 - 54"	DEN 1714 - 1'25"	DEN 1714 - 1'35"	<b>ITA 1147 - 1'52"</b>
7	SWE 3413 - 29"	<b>ITA 1164 - 35"</b>	DEN 9 - 1'02"	SWE 3401 - 1'35"	SWE 3401 - 1'40"	DEN 1714 - 1'54"
<b>8</b>	<b>ITA 1164 - 33"</b>	DEN 24 - 40"	DEN 24 - 1'05"	DEN 1702 - 1'42"	CZE 91 - 1'50"	CZE 91 - 2'03"
9	SWE 3401 - 34"	FIN 811 - 43"	<b>ITA 1164 - 1'08"</b>	GER 1589 - 1'50"	DEN 1702 - 1'58"	DEN 1702 - 2'19"
10	GER 1537 - 36"	GER 1531 - 51"	GER 1537 - 1'09"	GER 24 - 1'52"	GER 24 - 2'04"	GER 24 - 2'22"
	(11)ITA 1177 - 37"	(11)ITA 1177 - 55"		(12)ITA 1164 - 2'00"		(11)ITA 1164 - 2'27"
	(13)FIN 811 - 45"		(14)ITA 1177 - 1'30"		(14)ITA 1164 - 2'12"	(17)ITA 1177 - 2'48"
	(30)ITA 1178 - 1'40"			(18)ITA 1177 - 2'52"		(25)ITA 1178 - 4'35"
	(34)ITA 1180 - 1'55"				(19)ITA 1177 - 3'00"	

Alla seconda bolina (18.50) il vento ruota sempre più a destra, ma i maggiori rinforzi si trovano a sinistra. L'unica scelta sicuramente da evitare è un bordeggiamento centrale. Scelta fatta da Stefano che si salva grazie alla gestione attenta delle oscillazioni del vento e al mantenimento di una velocità sufficientemente accettabile per le condizioni del momento (vento tra i 5 e gli 8 nodi).

## 19 giugno

Sulla zona di Kiel si instaura un promontorio (estensione di un'alta pressione fra due aree di bassa pressione) che impedisce alla Bassa sulle Isole britanniche di spostarsi rapidamente verso Est. L'effetto è che a Ovest della Danimarca il gradiente barico aumenta sempre più minacciando l'invasione di vento forte e tempo perturbato non appena il promontorio ceda (cosa poi verificatasi il primo giorno di regata delle classi olimpiche, il 21 giugno).

Al briefing meteo si prevede vento da 130°-120°, 6 nodi, per la mattina. Da 220, 10/25 nodi, per il tardo pomeriggio (dalle 17.00 circa in poi).

Alle 09.52 alla Boa 1 misuro corrente di 4 m/m da 185°, vento da 160°, 2 m/s. Alla boa sottovento la corrente è pressoché uguale (5° più da destra), mentre il vento viene da 145°. Il campo è posizionato per 170°.

Alla partenza il vento si stabilizza sui 170° di valore medio. I Contender (prima flotta dell'area a partire) tendono ad andare verso destra, probabilmente aspettandosi di trovare meno corrente per effetto della protezione della costa.

I rinforzi però giungono tutti da sinistra (le previsioni indicano che il vento di gradiente deve spirare da 130°-120°!).

Giovanna e Nicola navigano decisamente nel settore sinistro (pur senza esagerare come DEN 1560 che arriva fino alla boa di lasco prima di virare). Nicola ha un'ottima velocità (supera da sottovento DEN 27).

Giovanna rimane coerente alla scelta del suo settore, mentre Nicola "cade" in centro prima di riprendere il settore sinistro. In questa fase ha perso circa dieci lunghezze da Giovanna.

A due terzi della bolina Stefano (centro-destra) approfitta di un'oscillazione favorevole e si porta finalmente a sinistra.

L'elemento corrente è certamente importante ma non può far ignorare il comportamento del vento (oscillazioni e rinforzi). Per questo il settore sinistro si rivela più favorevole.

Nel primo lasco la corrente spinge provocando una rotazione del vento apparente in prua. La vela deve essere regolata con attenzione, particolarmente la metà superiore (che tende naturalmente ad aprire di più). Giovanna fa un ottimo lavoro mentre Nicola non si accorge che la parte alta della vela vicino all'albero spesso non ha abbastanza pressione. Questo oltre ad un assetto leggermente troppo appoppato lo fanno staccare un po' dagli altri.

Alla fine del triangolo la flotta si è accorciata per via dei rinforzi che giungono alle spalle un po' a destra ("scendend" verso il cancello). Chi ha impostato il secondo lasco alto per il solo effetto della corrente rimane con poco vento.

Difficile da qui aspettarsi il ritorno che poi c'è stato del vento e quindi decidere di impostare il bordeggiamento della seconda bolina sul settore destro del campo (l'opposto della prima bolina e dell'ultimo lasco). I soli segnali indicatori potevano essere le formazioni nuvolose che annunciavano il progressivo ingresso di correnti di aria più fredda nell'area con conseguente attività nuvolosa (e precipitazioni verso sera).

Questi i giri di boa:

<u>ordine</u>	<u>Boa 1 (24')</u>	<u>Boa 2 (7')</u>	<u>Boa 3 (10')</u>	<u>Boa 1 (13')</u>	<u>Boa 3 (9'30")</u>	<u>Arrivo (8')</u>
1	<b>ITA 1164</b>	<b>ITA 1164</b>	FIN 811	CZE 91	CZE 91	FIN 811
2	FIN 811 - 40"	FIN 811 - 3"	CZE 91 - 3"	FIN 811 - 25"	FIN 811 - 8"	CZE 91 - 20"
3	CZE 91 - 45"	CZE 91 - 12"	<b>ITA 1164 - 5"</b>	<b>ITA 1147 - 1'12"</b>	<b>ITA 1147 - 1'25"</b>	DEN 1714 - 1'40"
4	<b>ITA 1147 - 1'00"</b>	<b>ITA 1147 - 45"</b>	<b>ITA 1147 - 15"</b>	DEN 1714 - 1'30"	DEN 1714 - 1'32"	<b>ITA 1147 - 1'53"</b>
5	DEN 9 - 1'22"	DEN 9 - 58"	DEN 9 - 40"	DEN 9 - 2'02"	DEN 9 - 2'25"	<b>ITA 1164 - 2'35"</b>
6	<b>ITA 1177 - 1'37"</b>	<b>ITA 1177 - 1'00"</b>	DEN 1714 - 55"	GER 1613 - 2'37"	GER 1613 - 2'30"	DEN 9 - 3'00"
7	DEN 1714 - 1'43"	DEN 1714 - 1'12"	DEN 1560 - 1'28"	<b>ITA 1177 - 3'02"</b>	<b>ITA 1164 - 2'55"</b>	GER 1613 - 3'01"
8	DEN 1560 - 1'48"	DEN 1560 - 1'20"	GER 1613 - 1'42"	<b>ITA 1164 - 3'14"</b>	<b>ITA 1177 - 3'09"</b>	DEN 1560 - 3'22"
9	GER 1613 - 1'54"	GER 1613 - 1'37"	<b>ITA 1177 - 2'10"</b>	DEN 1560 - 3'22"	DEN 1560 - 3'25"	<b>ITA 1177 - 3'25"</b>
10	GER 1580 - 2'25"	GER 1448 - 1'54"	DEN 1702 - 3'55"	DEN 1702 - 3'54"	DEN 1702 - 3'50"	DEN 1702 - 4'25"
	(18)ITA 1178 - 3'15"	(15)ITA 1178 - 2'52"	(22)ITA 1178 - 5'35"	(13)ITA 1178 - 5'30"	(13)ITA 1178 - 5'37"	(13)ITA 1178
				(16)ITA 1180 - 6'30"	(16)ITA 1180 - 6'51"	(15)ITA 1180

Si parte per cercare di svolgere una quarta prova, ma il vento è tornato sui 4-5 nodi da 150°. Il campo viene mantenuto orientato per 170°.

Nicola parte in posizione 3.3 ma fin troppo vicino alla boa per cui per evitare di toccarla non può prendere immediatamente l'accelerazione necessaria per portarsi subito in zona con vento libero.

Giovanna parte senza spunto. È ultima in pochi secondi. Vira attraversando la flotta e portandosi sul settore destro del campo dove trova solo la bonaccia.

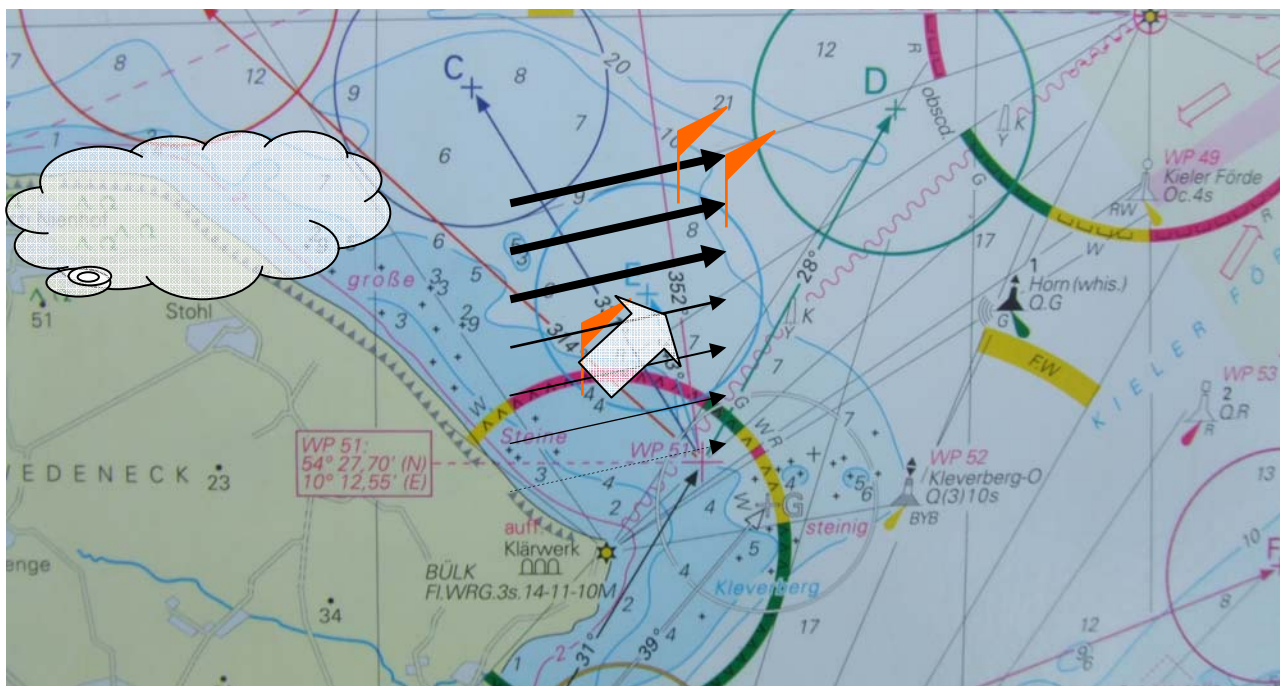
L'unico ad interpretare bene il campo in tali condizioni è Pietro (ITA 1178) che si attesta tra il sesto ed il settimo posto, fino a quando interrompono la prova alla fine della poppa.

## 20 giugno

La temperatura è scesa per effetto dell'aria fredda che ha continuato a sostituirsi a quella calda ormai presente dai 5000 ai 6000 metri.

Alle 08.00 il vento proveniva da 200° con un'intensità di circa 10 nodi. Per le 10.00 si prevede vento tra i 200° e i 210°, intensità 7/10 nodi, più forte lontano dalla costa.

Alle 10.23 misuro alla Boa 1 corrente da 255°, 5 m/m. Alla boa 3 (cancello sottovento) stessa direzione ma intensità di tre volte superiore.



Il campo viene posizionato per 220°. Alla partenza il cielo che è stato limpido - a parte un po' di cirri in quota - fino a pochi minuti prima, si vela sulla costa. Il vento medio è sui 12 nodi, infatti viene dato il segnale di pompaggio libero (lettera "OSCAR"), ma proprio al segnale si ha un brusco calo con oscillazione a destra.

Il fenomeno è temporaneo ma sufficiente a trarre in inganno diversi timonieri della flotta.

Giovanna parte in centro linea insieme a Nicola, una partenza non brillante come accelerazione ma sufficiente a mantenere il vento libero. Pietro parte in barca in seconda fila e ancora più indietro Stefano che è chiuso dagli avversari. Proprio in quel settore della linea si fa sentire maggiormente l'improvviso calo di vento, anche se il salto sembrerebbe favorirli.

In realtà devono essere considerati tre fattori principali:

1. l'oscillazione a destra è avvenuta in corrispondenza del calo di vento a sua volta verificatosi al comparire della massa stratiforme sulla costa, a Ovest del campo. Più che un effetto diretto delle nuvole è apparso come un "rimbalzo" del vento contro di esse, tanto da smorzarsi invece di risultare rinforzato;



2. avvicinandosi alla costa il vento ruota a sinistra per effetto del maggiore attrito al suolo. Chi ha avuto il coraggio di "tirare" il bordo fino alla lay line è riuscito ad ottenerne gli effetti favorevoli;
3. la corrente risultava minore sia per effetto della "protezione" della costa sia per il fondale più basso.

La conseguenza di tutto ciò è stata che, fintanto che la formazione nuvolosa non è diventata più estesa, di bolina il settore favorevole è stato quello di sinistra con ultimo bordo quasi in lay line; che il primo lasco andava impostato molto basso per poter entrare nella zona di corrente (qui) favorevole, mentre il secondo doveva essere fatto più alto per via sempre della corrente che si presentava da sinistra quasi al traverso.



Oscillazione del vento improvvisa a destra con l'intensificarsi e l'estendersi della massa stratificata a terra. Le barche in testa ne hanno risentito in modo molto marginale, mentre chi tentava il recupero è stato "stroncato".

Questo l'ordine dei giri di boa della quarta prova:

ordine	<u>Boa 1 (12')</u>	<u>Boa 2 (6')</u>	<u>Boa 3</u>	<u>Boa 1</u>	<u>Boa 3</u>	<u>Arrivo</u>
1	DEN 10	FIN 8	FIN 8	FIN 8	FIN 8	FIN 8
2	DEN 27	DEN 27	DEN 15	DEN 10	DEN 10	DEN 10
3	DEN 15	DEN 10	DEN 27	GER 63	GER 63	GER 1468
4	FIN 8	DEN 15	DEN 10	DEN 27	DEN 27	DEN 27
5	GER 63	GER 63	GER 63	DEN 15	DEN 15	GER 63
6	GER 1468	GER 1468	GER 1468	GER 1468	GER 1468	DEN 15
7	GER 2	DEN 1702	DEN 1702	DEN 9	DEN 9	DEN 1714
8	<b>ITA 1164</b>	<b>ITA 1164</b>	GER 2	DEN 1714	DEN 1714	GER 1560
9	DEN 9	GER 2	<b>ITA 1164</b>	<b>ITA 1164</b>	<b>ITA 1164</b>	DEN 9
10	GER 1613	DEN 9	DEN 9	SWE 3401	SWE 3401	<b>ITA 1164</b>
	(11)ITA 1178	(11)ITA 1178	(11)FIN 811	(16)ITA 1178	(18)ITA 1178	(16)FIN 811
	(15)FIN 811	(13)FIN 811	(13)ITA 1178	(23)FIN 811	(30)ITA 1177	(20)ITA 1178
	(20)ITA 1147	(27)ITA 1147	(18)ITA 1147	(35)ITA 1147	(32)ITA 1147	(26)ITA 1177
			(34)ITA1180	(36)ITA 1177	(36)ITA 1180	(31)ITA 1147
			(35)ITA 1177	(40)ITA 1180		(36)ITA 1180





### **CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

Da questa settimana di attività è emersa la necessità di intensificare la nostra partecipazione a regate in nord Europa, per imparare a conoscere meglio il comportamento del vento di gradiente, delle correnti, e per poterci confrontare con flotte più numerose e di più alto livello.

Si confermano alcuni limiti di taluni nostri ragazzi per quanto riguarda le prove dell'ultimo giorno di Campionato (o di Regata importante come questa).

Il percorso a triangolo olimpico, con bolina finale, si conferma percorso ottimale per lo sviluppo delle capacità tattiche e strategiche più di quanto non possano fare i percorsi che prediligono le andature portanti dove l'elemento tecnico spesso sovrasta quello tattico.

Il Campione Europeo in carica (che lo scorso anno si era rivelato un'autentica sorpresa) sta rapidamente superando il *gap* fisico che l'ostacola ancora nelle prove con vento più fresco. Sembra di assistere ad un'evoluzione simile (in versione maschile) a quella avuta dalla campionessa norvegese Siren Sundby, per quanto certi fenomeni siano di difficile riproduzione.

Dalla classifica finale risulta rientrare nei contributi per questa regata **Nicola Monti** (junior del 1988) che ha concluso 14° in generale e quindi entro il 30% dei partecipanti.

Inoltre mi pare che si fosse deciso di assegnare un contributo forfetario (di 200 euro?) ai cinque ragazzi che hanno partecipato all'allenamento col velaio – e che per ragioni tecniche e logistiche ha preso il posto del raduno che avremmo dovuto organizzare a Marsala in quei giorni) -.

Il prossimo impegno è il Raduno di Farra d'Alpago, dal 25 al 30 giugno.

*In fede*

*Raffaele Ravaglia*